

Il Messaggero ANCONONA

PUBBLICITÀ
Piemme
Via Berti, 20
Tel. 071/214981
Fax 071/205549

DOMENICA 5 OTTOBRE 2008
REDAZIONE: V. della Vittoria, 35
Tel. 071/3580427-734
Fax 071/3580726
E-mail:
ancona@ilmessaggero.it

Sgarbi: la Bramati è una mia pupilla

di SILVIA BAROCCI

COSA ci fanno l'assessore Jesi alla cultura **Valentina Conti** e il primo cittadino di Salemi **Vittorio Sgarbi** mano nella mano sotto la pioggia nel centro storico? Sebbene il particolare non sia sfuggito a molti, il gossip non c'entra: venerdì sera all'uscita da Palazzo della Signoria stavano andando ad una cena di lavoro. «Io e Vittorio ci conosciamo da molto tempo - ha detto l'assessore Conti - questi sono i suoi modi di fare». Il celebre critico d'arte, dal 30 giugno sindaco della cittadina in provincia di Trapani, era infatti atteso in città nel tardo pomeriggio di venerdì per pagare pegno alla mostra *Lachesi. La filatrice del destino*, dell'artista jesina **Simona Bramati** alla prima personale alla Salara. «Simona Bramati è una mia pupilla - ha detto Sgarbi - ho fatto bene a sceglierla. Questa mostra è molto efficace, le opere hanno fascino con il loro riferimento mitologico, l'allestimento è brillante, il catalogo raffinato e una comunicazione molto valida. Bravi». Ma il

Il critico abbraccia l'amica Valentina Conti e lancia la pittrice jesina



Vittorio Sgarbi con l'assessore Valentina Conti



Il critico con la Conti e l'artista Simona Bramati

(FOTO BALLARINI)

quemila visitatori? Deve essere prolungata e deve circuitare nelle Marche e in Italia» ha detto il critico rivolgendosi all'assessore Conti. Dopo la visita alla Salara, la serata è proseguita ai piani superiori del Palazzo, alla mostra *Acqua sorgente di cultura* (Sgarbi avrebbe anche manifestato interesse ad acquisire alcuni dei documenti esposti per una mostra sull'acqua a lui commissionata) e alla *Biblioteca Planettiana* che custodisce preziosi documenti e volumi antichi. Tra le altre cose, sembrerebbe che il critico abbia chiesto espressamente alla direttrice **Rosalia Bigliardi**, di prender visione del *Liber Dantis*, una delle prime edizioni a stampa della Commedia dantesca realizzata a Jesi dal tipografo veronese **Federico Conti** nel 1472. Terminata la parte istituzionale della "toccata e fuga" jesina, la serata è poi proseguita all'*Osteria Corte Bettini*, locale fresco di apertura, in compagnia degli organizzatori della mostra e del sindaco **Fabiano Belcecchi**. Dopo aver lasciato un autografo al giovane proprietario ("Emanuele è il primo re dopo il secondo Federico"), Sgarbi ha proposto un gemellaggio tra Jesi e Salemi in virtù del legame "federiciano" che lega le due città. Alle 2.30 infine è ripartito per Milano, non senza aver preso in consegna una decina di cataloghi della sua pupilla Simona Bramati, alla quale ha profetizzato «un grande avvenire».

ciclone Sgarbi è esploso alla notizia che la mostra chiuderà i battenti oggi dopo sole tre settimane dall'inaugurazione. «Come si fa a chiudere una mostra che ha avuto oltre cin-

no, non senza aver preso in consegna una decina di cataloghi della sua pupilla Simona Bramati, alla quale ha profetizzato «un grande avvenire».